

Poche, semplici regole che salvano la vita dei nostri bambini

(Seconda puntata)

Abbiamo affrontato, come primo argomento della nuova rubrica sulla sicurezza stradale, l'aspetto generale e normativo del corretto uso dei sistemi di ritenuta per bambini a bordo delle automobili. Ora passiamo, però, al concreto con alcune regole suggerite dai formatori dell'URP dell'Ufficio provinciale ACI di Frosinone, per far sì che i nostri bambini viaggino sicuri.

Se un bambino è in braccio ad un adulto invece che nell'apposito seggiolino, in caso di incidente può riportare gravissime lesioni fino alle estreme conseguenze. Perché? La combinazione derivante dalla massa (ad es. un peso di 25 Kg), con la velocità (ad es. 80 km all'ora) fa sì che in caso di impatto il corpo del bambino eserciti una forza pari a 10 volte il suo peso effettivo (250 kg nel nostro esempio). Nessuna persona, neppure la più robusta, può trattenerlo. Il bambino verrà violentemente scaraventato dalla forza d'urto contro le strutture interne dell'abitacolo o, addirittura, fuori dall'auto. L'unico sistema adatto a tutelare la vita e l'incolumità dei bambini è l'uso degli appositi sistemi di ritenuta, che sono di tre tipi: navicelle, seggiolini, adattatori. Devono essere usati solo quelli omologati in base alle direttive dell'UE, ma non basta. Appositi test hanno evidenziato che non tutti i sistemi di ritenuta omologati garantiscono la stessa sicurezza, comfort e tutela della salute. L'Automobile Club d'Italia ha pubblicato, già dal 2008, i risultati di questi test, che vengono costantemente aggiornati. Le navicelle si usano solo nei primi giorni di vita. Appena possibile, previo parere del pediatra, è opportuno utilizzare gli appositi "ovetti". I seggiolini vanno cambiati durante la crescita, in base al peso del bambino. Per i più grandi possono essere usati gli adattatori, che consentono l'innalzamento del bambino fino a raggiungere i 150 cm, necessari per l'allaccio della cintura di sicurezza. Per i seggiolini il migliore sistema di aggancio è l'ISOFIX, che è obbligatorio per le auto fabbricate a partire dal 2006. Gli adattatori, invece, vanno usati rigorosamente in combinazione con la cintura di sicurezza. Bisogna sempre tenere conto delle istruzioni per l'uso. Una regola fondamentale per i più piccini è il posizionamento contromarcia del seggiolino. Il motivo? La testa del bambino è, in proporzione, grande e pesante rispetto al corpo ed, inoltre, le vertebre del collo non sono completamente formate. Perciò, se il seggiolino è posizionato in senso di marcia, in caso di impatto la testa del bambino subisce un forte "strappo" in avanti, con grave rischio di disarticolazione delle vertebre del collo. Se il seggiolino è invece posizionato contromarcia la forza d'urto viene assorbita dal poggiatesta. Un'ultima indicazione: mai fidarsi dei dispositivi usati. Anche se apparentemente sembrano intatti, infatti, anche un piccolo urto a 40 km potrebbe averne modificato la struttura interna e mettere a repentaglio la vita del vostro bambino. Mai affidarsi al "fai da te".

Per approfondimenti e per i risultati dei test è possibile consultare i siti: www.aci.it, www.frosinone.aci.it